

Baranello, l'essere umano al centro di un convegno

BARANELLO. Un seminario dai contenuti umani profondi, è stato quello svolto martedì nello splendido Palazzo Zurlo di Baranello.

“Essere umano: interventi sanitari nel sud del mondo, è questo il titolo del seminario promosso dagli studenti dell'Università degli Studi del Molise, facoltà di Medicina e Chirurgia, che ha offerto delle testimonianze di medici, chirurghi ed infermieri, che nel Sud del mondo hanno aiutato e curato persone meno fortunate.

Così come ha rimarcato il prof. Maurizio Gasperi (residente da circa sei anni a Baranello), docente di Endocrinologia della facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università del Molise, questo seminario è stato organizzato con l'obiettivo di coniugare aspetti tecnici e aspetti di tipo etico.

“Il tutto incentrato sull'attività di gruppo di professionisti molisani ha continuato il docente universitario che da

numerosi anni, periodicamente, si recano in paesi in via di sviluppo, come l'Etiopia, portando la loro esperienza e la loro capacità professionale in zone che possiamo definire il Sud del mondo. Più precisamente si tratta di zone nelle quali mancano le più comuni e banali possibilità di assistenza sanitaria.

Basta pensare che in queste determinate zone si pongono le problematiche sia da un punto di vista di tecnico-chirurgica, che da un punto di vista della possibilità della sopravvivenza successiva.

Infatti non è possibile assicurare una adeguata terapia sostitutiva e, quindi, è necessario effettuare un intervento che è meno completo ma che può

permettere a queste persone la sopravvivenza”.

Il prof. Gasperi ha voluto ringraziare il Presidente dell'Ordine



Il tavolo dei relatori del convegno

dei Medici, Gennaro Barone, che si è detto orgoglioso di rappresentare medici che svolgono interventi sanitari nel sud del mondo e l'amministrazione comunale Maio per aver voluto ospitare l'evento nel comune baranellese. Il primo cittadino baranellese ha spiegato come la manifestazione nasca da una collaborazione istituzionale, oltre che di

amicizia, con il professore Maurizio Gasperi.

“Inoltre ha continuato Maio - c'è la volontà di promuovere l'immagine di Baranello da un punto di vista culturale, con Palazzo Zurlo (inaugurato a maggio) che ha ospitato già ben 15 incontri e proseguiremo nel futuro a coinvolgere altre facoltà dell'università”. Altro rilevante intervento è stato quello di Angela Lombardi del S.I.S.M. (Segretariato Italiano Studenti Medicina), che frequenta il quinto ed

ultimo anno della facoltà di Medicina di Campobasso, che ha spiegato di cosa si occupa questa associazione. “Il S.I.S.M è attivo a Campobasso già da diversi anni ed è un'associazione che si preoccupa sia del futuro professionale che di quello sociale degli studenti di medicina. Professionale perchè organizziamo dei corsi tecnici e sociali per-

chè ci preoccupiamo di molte tematiche, come la lotta all'Aids, al diabete, alla lebbra ecc..

La nostra presenza oggi c'è visto che il S.I.S.M. si occupa anche del nostro futuro di uomini, che avremo a che fare col dolore di altri uomini. Quindi ritengo che sia un modo ottimale incontrare chi nella propria professione ha scelto volontariamente di portare il proprio contributo in una realtà svantaggiata, dove peraltro deve adattare l'approccio medico a quelle condizioni socio-economiche e culturali”.

Toccanti sono state le testimonianze di chi ha vissuto queste esperienze di vita e dato aiuto a tantissime persone che vivono quotidianamente condizioni difficilissime, come il medico chirurgo Rossella Cornacchione, anche Presidente di S.O.S Molise, che ha mostrato delle immagini dove è stato prestato soccorso e raccontato le proprie emozioni.

Il medico Rossella Cornacchione che, anch'ella si dirige annualmente in queste zone, ha definito come fare il medico significhi dare il cuore. “Il paziente è un insieme di sensazioni, sentimenti e speranze ed avvicinarsi significa avere voglia di guarirlo. Questo è il compito di ogni medico”, ha concluso. Il chirurgo ed appassionato di foto Luciano Greco, si è detto sempre più emozionato nel raccontare la propria esperienza e ringraziato tutte le persone che sostengono queste azioni umane. Infine anche una infermiera ha raccontato la sua esperienza, con il seminario che si è concluso in una visita allo storico Palazzo Zurlo, voluta dall'amministrazione comunale baranellese, che ha visto tutti gli studenti della facoltà di Medicina e Chirurgia visitare ed ammirare le proprie bellezze. Cultura, medicina e sociale un tris di inestimabile valore.

MassiVenditti